VENERDÌ 18 GIUGNO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: Telefono: Direzione e Amministrazione...

Anno [illegible] N. [illegible]

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del... L. 2 - Tassa Governativa in più

...in Posta

Le trionfali accoglienze di Bologna al Principe Umberto di Piemonte

La prima giornata

BOLOGNA, 17.

Come abbiamo annunciato giunse qui ieri S. A. R. il Principe del Piemonte atteso alla stazione dalle Autorità civili e militari della città e da una folla immensa di popolo.

Tra due fitte ali di pubblico che acclamava delirante, l'Augusto Ospite, si recò al Municipio dove ricevette il saluto da S. E. il cardinale Nasalli Rocca. Il Sindaco comm. Pupini pronunciò parole di fervido omaggio portando al Principe l'entusiastico saluto della città, mentre dalla folla che invadeva la piazza sottostante salivano voci acclamanti.

Anche Lugo aveva preparato accoglienze festosissime. Ricevuto alla stazione, oltre che da tutto un popolo entusiasta, dal sen. Albertini e Rava e dagli on. Frignani, Ezio Maria Gray e Chiarelli, S. A. R. il Principe si recò prima al Municipio e quindi alla tomba di Baracca, facendovi deporre una magnifica corona di fiori.

Più tardi a S. Agata presenziò all'inaugurazione dell'Asilo infantile donato a quel Comune dalla famiglia Izzarelli e visitò la Villa S. Marina la colonia degli orfani di guerra.

Alle 12.30 ebbe luogo una colazione offerta dal Comune di Lugo.

Nel pomeriggio il Principe assistì all'inaugurazione del Museo Baracca e l'on. Chiarelli, mutilato di guerra, pronunciò un vibrante discorso, mentre fuori si componeva un corteo di oltre diecimila persone recanti numerosissime bandiere e molte musiche, per sfilare poi acclamante davanti a S. A. R. il Principe di Piemonte.

Dopo aver visitata la casa del Fascio, l'Ospite presenziò allo scoprimento di una lapide murata sulla casa ove nacque Francesco Baracca, ed all'inaugurazione del campo sportivo intitolato al nome del medesimo Eroe.

Fra le manifestazioni frenetiche della folla ed ossequiato dall'Autorità civili e militari, alle 18 S. A. R. il Principe Umberto ripartì per Bologna.

La seconda giornata del Principe Ereditario

La visita ai vari centri della Provincia

BOLOGNA, 17.

S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato da S. E. Grandi e dagli on. Arpinati, Biagi e Chiarini e dalle Autorità civili e militari e della Milizia Nazionale, si è recato in automobile a visitare i paesi di Sant'Agata Bolognese, Crevalcore e Persiceto. Il viaggio è stato veramente trionfale. Lungo il tragitto tutti i casolari erano imbandierati ed i pali telegrafici adorni pure di bandiere tricolori con le scritte: «Viva il Re! Viva il Principe Ereditario». Dappertutto vi è stato un incessante getto di fiori sull'automobile reale.

Alle 8.15 il Principe Umberto è giunto a Sant'Agata Bolognese che era tutta imbandierata e festante. L'ingresso al paese è stato annunciato al suono a festa di tutte le campane e la popolazione ha fatto all'Augusto Principe una entusiastica dimostrazione. Il Principe, percorrendo una via tutta cosparsa di fiori dai limiti dell'Asilo Infantile, si è recato in compagnia di mons. Tranzi in rappresentanza del Cardinale Arcivescovo a deporre in nome di S. M. il Re una corona d'alloro al monumento ai Caduti in guerra. Il Podestà cav. Scarrazzanetti ha rivolto a S. A. R. parole di ringraziamento e di devoto omaggio a nome della popolazione.

Dopo la presentazione delle Associazioni patriottiche e l'appello degli alunni premiati della scuola comunale, Sua Altezza Reale salutato dalla popolazione con nuove ovazioni, è partito alle 8.55 per Crevalcore la cui popolazione lo ha accolto con manifestazioni indescrivibili. Il Principe ha deposto anche qui una corona d'alloro in nome di S. M. il Re al monumento dei Caduti in guerra. Poi è stato inaugurato il vessillo dell'Associazione dei Combattenti, benedetto da un rappresentante del Cardinale Arcivescovo.

L'on. Biagi ha pronunciato un applaudito discorso. Il Commissario prefettizio cav. Campagnoli ha rivolto all'Augusto Ospite un caloroso saluto accolto da entusiastiche ovazioni. Poi il Principe ha visitato la Cooperativa Mutilati «Tullio Giordani» e di lì è passato nella sede del Municipio ove gli furono presentate le Autorità. La popolazione lo ha acclamato calorosamente e il Principe dovette affacciarsi al balcone del palazzo comunale tra vivissime acclamazioni della folla.

S. A. R. ha proseguito quindi per Persiceto ove giunse alle 10. Anche qui la popolazione lo ha acclamato. Il Principe si è recato all'Ossario ove è stata posta la prima pietra del monumento ai Caduti. Il Sindaco cav. Bosi ha pronunciato un applauditissimo discorso, poi il Principe, risalito in automobile, ha fatto ritorno a Bologna. Entrato in città acclamato continuamente per le vie percorse, si è recato a visitare il Lapidario dei Caduti nel chiostro annesso alla basilica di Santo Stefano.

Al Lapidario bolognese dei Caduti

All'ingresso erano ad attenderlo il rappresentante del Cardinale Arcivescovo e la contessa Acquaderni, per il Comitato pro Lapidario. Nell'interno erano schierate le Madri e Vedove dei Caduti e Dispersi in guerra e gli Orfani di guerra. Ad alcune delle Vedove il Principe ha rivolto parole d'occasione.

Al Principe, che ha deposto una corona, è stata offerta in un'artistica cornice d'argento, una fotografia riproducente la compianta sua Ava Margherita di Savoia nell'atto di firmare l'Album del Lapidario in occasione della sua visita compiuta nel novembre 1921.

Altre cerimonie

Dal Lapidario il Principe si è recato all'Istituto Salesiano per presenziare alla posa della prima pietra della nuova ala del fabbricato. A questa cerimonia ha partecipato pure il Cardinale Nasalli Rocca. Il Principe ha firmato la pergamena da racchiudersi nella pietra precedente egli stesso alla posa della pietra che è stata sotterrata assieme alla pergamena firmata.

Successivamente i bimbi salesiani hanno cantato in coro l'inno a Don Bosco.

Da ultimo S. A. R. ha visitato la chiesa monumentale del Sacro Cuore indi è risalito in automobile ed ha fatto ritorno alle 11.30 in Prefettura sempre acclamato dalla popolazione che si addensava lungo le vie e nella piazza Vittorio Emanuele dinanzi al palazzo D'Accursio.

Comunicazioni del Partito

Il Gran Consiglio si riunirà il 24

ROMA, 17.

Il Gran Consiglio fascista che doveva avere inizio la sera del 22 corrente mese, alle ore 22, avrà inizio invece il giorno 24 alla stessa ora. L'ordine del giorno resta invariato.

Per i funerali di Aurelio Padovani

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito ha disposto che i vice segretari generali gr. uff. Achille Starace e comm. Alessandro Melchiorri, rettore di Roma si rechino a Napoli a rappresentare il Partito ai funerali di Aurelio Padovani.

Per il controllo della propaganda cinematografica fascista

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista on. Turati, per evitare che la propaganda cinematografica fascista lasciata priva di controllo alla libertà di privati, esorbiti dal suo compito falsandone i concetti ispiratori, ha deciso di nominare l'Istituto Nazionale «Luce» (per la propaganda e la cultura a mezzo del cinematografo) organo tecnico cinematografico del P. N. F. ai fini della diffusione di pellicole educative nazionali e di propaganda e ciò anche in riguardo allo spirito del decreto legge 5 novembre che nominava il predetto Istituto ai servizi dei singoli Ministeri e degli Enti controllati dallo Stato.

ANCORA SUL CASO CASSINELLI

Diatribe e reciproche accuse fra socialisti

ROMA, 17, notte (per telefono):

Il caso Cassinelli continua a fornire materia alla cronaca quotidiana. Una Agenzia annuncia che la Direzione del partito massimalista, unitamente al gruppo parlamentare, si aduneranno in settimana per occuparsi della cosa.

Questa sera vi sono due fatti nuovi. Secondo l'«Impero» l'ex segretario del Cassinelli avrebbe scritto a Vernocchi rettificando in parte la denunzia fatta. Dal canto suo l'on. Cassinelli, in un comunicato, accusa il Vernocchi di malafede lamentandosi che non sia stata pubblicata la lettera di risposta al questionario nella quale egli smentiva l'esistenza di oblique combinazioni politico-finanziarie. L'on. Cassinelli dichiara di aver contestato più volte al Vernocchi che l'«Avanti!» ha sempre combattuto un solo organismo finanziario e di essersi mantenuto estraneo a questa manovra. Il Cassinelli si lagna inoltre che il Vernocchi non abbia pubblicato la sua lettera giustificativa per la deposizione al processo Matteotti. Il trucco della telefonata all'Ospedale di S. Giacomo a nome della Presidenza del Consiglio fu eseguito proprio dal telefono del Vernocchi da lui e da altri deputati per conto e servizio di altri.

Il Segretario del partito massimalista Vernocchi ha diramato stasera da parte sua una nuova dichiarazione in cui afferma che nessun provvedimento fu mai adottato contro il Cassinelli per la deposizione resa al processo di Chieti e l'Esecutivo fu concorde nel riconoscere come insindacabile l'atto di coscienza personale. Il Cassinelli avrebbe dovuto invece porre l'Esecutivo del partito in possesso di discolpe vere, concrete e convincenti circa l'accusa mossagli di aver concordato il 3 febbraio, all'Hotel Bristol la deposizione al processo di Chieti con l'on. Farinacci. Il Vernocchi chiude la sua dichiarazione promettendo nuove rivelazioni.

Una lettera apostolica di Pio XI sulle Missioni in Cina

ROMA, 17.

Il Pontefice ha diretto ai Vicari e Prefetti apostolici della Cina una lettera apostolica sulle Missioni.

Il Santo Padre, dopo aver ricordato come sia stata cura precipua del suo pontificato quella di procurare l'incremento delle Missioni, dice che fra tutte le genti cui viene annunziato il Vangelo stanno particolarmente al cuore suo quelle dell'Estremo Oriente.

I popoli della Cina che rifulsero in ogni tempo di egregie doti di mente, raggiunsero alti gradi di civiltà e dettero speranza di saper corrispondere alla predicazione evangelica.

La Chiesa potrebbe sperare di più se non vi fosse il pregiudizio che si diffonde in quei paesi, secondo il quale la Chiesa cattolica ed i suoi missionari, invece di fini puramente religiosi e spirituali, starebbero perseguendo mire politiche a vantaggio di nazioni estere, e quindi contrarie alla indipendenza politica del paese.

Ma se a volte le tristi vicende della politica umana parvero giustificare in apparenza questo pregiudizio, il solo nome di Chiesa cattolica universale sta ad indicare come essa si estenda a tutti i popoli della terra e come per essa non vi è differenza di razze, essendo gli uomini tutti fratelli, perchè figli dello stesso Padre. Quindi, per ordinazione dello stesso Cristo, la predicazione del Vangelo fu rivolta e dovrà continuare ad essere rivolta a tutte le genti.

I missionari, pertanto, che sono gli ambasciatori del regno di Dio, ricevono non dai Governi, ma dal Signore il loro mandato e sono inviati divini, messi non terreni ma celesti, continuatori dell'opera di Cristo.

La storia sta a dimostrare come la Chiesa abbia sempre assistito, di fronte alla ingerenza dei governi, i popoli a cui predicava il Vangelo, come essa si sia sempre opposta ad ogni infiltrazione di spirito mondano e nazionalistico nei suoi Ministri e specialmente nei suoi Missionari e come quando alcuno di essi disgraziatamente sia venuto meno a tale dovere non mancasse di correggere gli abusi e di portarvi rimedio.

Altra prova evidente di come la Chiesa abbia sempre rivolto le più solerti premure ad evitare nelle Missioni qualunque infiltrazione di spirito nazionalista, è lo sforzo continuo che essa ha fatto e sta facendo per la formazione del clero indigeno. Certo i primi semi della predicazione evangelica dovettero sempre essere gettati da missionari. Così avvenne per questa città di Roma evangelizzata da Pietro di Galilea e Paolo di Tarso, così per l'Irlanda, per la Scozia, per la Germania, ecc. Ma la Chiesa si è subito volta poi a secondare le vocazioni fra gli indigeni e ne fan fede anche le recenti encicliche «Maximum illud» di Benedetto XV e «Rerum Ecclesiae» del regnante Pontefice.

E poichè questi sforzi della Chiesa furono coronati dal successo e anche in Cina vi è già abbastanza clero indigeno e sacerdoti cinesi dove hanno già le sollecitudini del Governo ecclesiastico, il Santo Padre sente il dovere di benedire il Signore e di rallegrarsi vivamente nel vedere sacerdoti esteri cooperare fraternamente con i sacerdoti cinesi al bene spirituale e materiale della Cina.

Su questo argomento S. S. ha inteso richiamare l'attenzione dei pastori, dei fedeli cinesi e specialmente di questi ultimi, perchè non siano indotti in errore a voce e per iscritto, che la vera natura della Chiesa è spirituale e dedita esclusivamente al culto del vero Dio e dell'esercizio della più perfetta carità. La Chiesa cattolica non si è mai ingerita negli affari politici ritenendo suo ufficio esclusivo quello di predicare il Vangelo. Essa non organizza le sue Missioni perchè servano di strumento politico a potenze terrene; e se qualche volta in qualche paese ha accettato speciale protezione, ciò fece non per valersene contro gli indigeni, ma per mettersi al sicuro di ingiuste vessazioni.

D'altronde è chiaro che ogni Governo ha il diritto di proteggere i propri sudditi in qualunque paese e quindi anche i missionari, e la Chiesa accetta questa protezione solo contro le ingiustizie e le limitazioni abusive della loro libertà.

Il Santo Padre termina augurando che queste verità possano essere da tutti conosciute in Cina sì che cessino ostilità ed ogni specie di infondato timore contro i missionari. Poi facendo voti per la pace e la prosperità della Cina, imparte ai Vicari ed ai Prefetti apostolici, ai Missionari e al popolo, l'apostolica benedizione.

Il viaggio trionfale in Finlandia della Missione della M. V. S. N.

ROMA, 17.

Il Luogotenente generale Traditi, Capo della missione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, ha fatto pervenire al Comando generale da Wipury il seguente telegramma:

«Comando Generale Milizia - Roma — Viaggio continua tra accoglienze trionfali eserciti, guardia civica, popolazioni. Tricolore sventola dovunque. — Generale TRADITI».

Il primato d'Italia nella cultura internazionale

ROMA, 17.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

Il Ministro della P. I. on. Fedele ha presentato a S. E. il Capo del Governo il Consiglio direttivo dell'Unione Accademica Nazionale nella persona del presidente sen. Carlo Calisse e dei professori Gaetano de Santis, dell'Università di Torino e Vincenzo Ussani dell'Università di Pisa. Il Consiglio ha offerto al Primo Ministro le parti fin'oggi pubblicate delle opere alle quali l'Unione attende di intesa coll'Unione Accademica internazionale, due fascicoli a cura del prof. Giglioli della raccolta dei vasi antichi, il primo fascicolo della carta archeologica d'Italia a cura del prof. Giglioli il primo fascicolo delle iscrizioni d'Italia a cura del dott. G. Mancini, lo archivio della latinità medioevale in preparazione del dizionario del latino medioevale a cui in particolare attendono l'on. Fedele e i prof. Frescini ed Ussani.

S. E. Fedele ha illustrato al Capo del Governo l'importanza nazionale di queste grandi imprese scientifiche della epoca fascista facendo notare come la collaborazione italiana sia stata così altamente apprezzata dai dotti stranieri da portare alla presidenza dell'Unione Accademica internazionale fra i rappresentanti di 17 Stati l'italiano prof. Gaetano De Santis.

Il Capo del Governo ha attentamente osservato le pubblicazioni offertegli e si è compiaciuto dell'opera che viene compiendo anche con l'aiuto della R. Accademia dei Lincei, l'Unione Accademica Nazionale.

S. E. Fedele ha accennato anche alla recente costituzione del Comitato storico internazionale nel quale la Delegazione italiana ha avuta ogni meritata considerazione, sì da lasciar sperare che Roma sia scelta a sede dell'annuario bibliografico internazionale di scienze storiche che il comitato si propone di pubblicare.

Una messa solenne a Roma in suffragio di tutti i Caduti in guerra

ROMA, 17.

Questa mattina nella cripta recentemente consacrata al culto del tempio votivo ai Caduti ha avuto luogo una Messa solenne in suffragio di tutti i Caduti dell'ultima guerra. Prestavano servizio d'onore nel piazzale una centuria della Milizia volontaria e nell'interno della cripta, addobbata a lutto, due plotoni di carabinieri reali in alta uniforme. Sono intervenuti il Prefetto co. D'Ancora, il Comandante del Corpo di Armata generale Vaccari i senatori Calisso e Soderini, il rettore Taffarelli per il Governatore alcuni rappresentanti del Corpo diplomatico tra cui il Ministro d'Austria, le rappresentanze dei Dicasteri della Guerra, della Marina, delle Finanze, dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, delle Madri e Vedove dei Caduti, dei Mutilati e dei Reduci di guerra e numerosissimo popolo. Ha ufficiato mons. Tito Trocchi, Arcivescovo titolare di Lacedonia.

Pagamento delle Rendite

ROMA, 17.

Il Ministro delle Finanze ha disposto che il giorno 28 corrente le sezioni di R. Tesoreria Provinciale inizino il pagamento delle semestralità primo luglio 1926 delle rendite consolidate 3.50 per cento e 5 per cento sui certificati nominativi, non soggetti a vincoli di usufrutto od a speciali condizioni di pagabilità. Lo stesso giorno 28 si inizierà il pagamento della rendita consolidata 3.50 per cento al portatore e vista e della rendita consolidata 5 per cento al portatore in scadenza primo luglio 1926.

Gli acquisti del Re alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 17.

S. M. il Re ha acquistato all'Esposizione Internazionale d'Arte le seguenti opere: «Italia. Armonia», quadro ad olio di Livio Bondi — «Calle a Chioggia», quadro ad olio di Vincenzo Caprile — «Batteili di pescatori», quadro ad olio di Carlo Moser — «Pascolo», quadro ad olio di Luigi Gioli — «Ritratto di signora», quadro ad olio di Eddy Passauro — «Mattutino» acquerello di Michele Castella — «Colline del Monferrato», quadro ad olio di Guglielmo Bozzo — «Piccola Medusa», marmo di Eugenio Pellini.

Svezia: «Tempo nevoso a Stoccolma», quadro ad olio di Anshelm Schultzberg.

Cecoslovacchia: «Il castello d'Antise» quadro ad olio di Josef Hubacek.

Svizzera: «Giovanette del Vallese» e «Riposo festivo», acqueforti di Edward Vallet.

Belgio: «Donna che allatta», disegno a colori di Armand Rassenfess.

Francia: «Spettacoli di fiera a Pisa», acqueforti di Jean Bernard.

Il Sovrano ha voluto pure disporre perchè il quadro di Anshelm Scultzberg sia dato in dono alla Galleria d'Arte Moderna di Venezia e quello di Eddy Passauro al Civico Museo Revoltella di Trieste.

Notizie brevi

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il R. D. 20 maggio 1926 n. 953 concernente l'approvazione dello Statuto organico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

PER IL MONUMENTO a Cesare Battisti, in Bolzano, sono pervenute alla Presidenza del Consiglio nuove offerte così che la somma finora raccolta ha raggiunto lire 4.519.561,35.

A DISPOSIZIONE del Capo del Governo, il comm. Giorgio Varvaro ha posto la somma di lire diecimila affinchè voglia destinarla ad opera di utilità nazionale. L'on. Mussolini ha molto apprezzato la generosa offerta ed ha disposto che la somma sia divisa in dieci premi per la battaglia del grano.

S. M. IL RE ha ricevuto in udienza solenne, S. E. Don Juan Manuel Sainz, il quale ha presentato a S. M. le lettere che lo accreditano in qualità di inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Bolivia.

Cinque nuovi Marescialli d'Italia

ROMA, 17.

Nella ricorrenza anniversaria della Vittoria del Piave S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina Marescialli d'Italia i generali d'Esercito: S. A. R. il Duca d'Aosta, Pecori-Giraldi, Giardino, Badoglio e Caviglia.

Il Re a S. Rossore

PISA, 17.

Alle ore 19 è qui giunto con treno speciale S. M. il Re accompagnato da S. A. R. la Principessa Giovanna; dal suo Primo Aiutante di Campo generale Cittadini e dal Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini. Il Re e S. A. R. la Principessa Giovanna hanno subito proseguito in automobile per S. Rossore.

S. E. Cantalupo a Bengasi

BENGASI, 17.

Stamane alle 9 a bordo del piroscafo «Solunto» è arrivato in forma privata il Sottosegretario alle Colonie on. Cantalupo. A salutarlo a bordo si sono recati il Governatore gen. Mombelli, vari funzionari ed ufficiali. Allo sbarco dell'on. Cantalupo una centuria della Milizia nazionale ha reso gli onori. Il Sottosegretario è ospite del Governatore della Colonia.

La crisi ministeriale francese

Le fatiche di Briand

PARIGI, 17.

La Camera si è aggiornata a martedì.

Briand ha cominciato ieri sera le consultazioni per realizzare le condizioni indicategli dal Presidente della Repubblica nell'affidargli il mandato.

Stamane, alle 9.30, Briand si è recato a palazzo Borbone dove ha conferito per 45 minuti con Herriot, Presidente della Camera. Al suo ritorno al Quai d'Orsay ha ricevuto il signor Poincaré. L'intervista tra i due uomini di Stato è durata per oltre mezz'ora. Dopo la partenza dell'ex Presidente della Repubblica, il signor Briand si è intrattenuto con il signor Louis Marin presidente del gruppo dell'Unione democratica repubblicana della Camera. Questi lo ha assicurato della ferma intenzione del suo gruppo di sostenere un Ministero che comprenda i rappresentanti di tutti i partiti. Successivamente sono stati ricevuti gli on. Blum, Vincent, Auriol, Paoul Boncourt, Renaudel, deputati membri del gruppo socialista unificato.

Questa prima serie di consultazioni è terminata alle ore 13. Briand ha ricevuto anche i rappresentanti della stampa, ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Io ho avuto con Herriot, Poincaré, Marin come pure con parecchi membri del gruppo socialista delle conversazioni abbastanza lunghe e molto cordiali ed amichevoli, durante le quali abbiamo esaminato la situazione e studiati vari problemi da risolvere. Avrò occasione di rivedere Herriot, Poincaré e Marin. I miei colleghi socialisti mi hanno fatto conoscere la loro intenzione di rendere conto delle nostre conversazioni al loro gruppo.

— Avete voi offerto ai socialisti — si domandò a Briand — di partecipare al potere?

— Voi sapete bene — egli ha risposto — quali sono le mie idee. Voi ricordate ciò che vi ho detto ieri a tale riguardo. Non è questione di persone, ma questione di programma. Non è con rapido scambio di vedute in generale che si può rafforzare una combinazione. Ciò non sarebbe che un inganno. Non voglio un Gabinetto che immediatamente dopo la sua formazione si trovi alle prese con difficoltà che si sarebbe finto di ignorare prima. Bisogna realizzare l'accordo tanto sul programma quanto sulle persone. A questa sola condizione io potrò condurre a termine il compito che ho intrapreso e che voi converrete non è molto facile.

Briand ha ripreso le sue consultazioni appena terminata la colazione che ha offerto ai membri del Gabinetto dimissionario.

Il mandato francese in Siria discusso a Ginevra

GINEVRA, 17.

Dopo varie sedute segrete, tenute negli scorsi giorni, la Commissione permanente per i mandati, occupandosi del mandato francese in Siria, ha udito nella seduta pubblica di stamane le spiegazioni sulla situazione del paese date dall'Alto commissario De Jouvenel. Ricordata la diversità di nazionalità, di religione, che colla sopravvivenza di abitudini feudali danno alla Siria una spiccata instabilità politica, De Jouvenel ha esposto la situazione del Libano, del Gebel Druso, dello Stato degli Alauiti e dello Stato di Siria, dichiarando che lo scopo della Francia è di ottenere la collaborazione reciproca di questi Stati convincendo le popolazioni, le quali non conoscono che la religione e la forza, a non ricorrere a questa se non dopo esaurite le trattative pacifiche.

La Francia, ha detto il signor De Jouvenel, non cerca di realizzare in Siria un'opera di colonizzazione, ma di organizzare il paese in modo da renderlo degno di entrare nella Società delle Nazioni. Così la Francia avrebbe adempiuto il mandato dando al paese l'indipendenza che essa è andata ad organizzare in Asia.

De Jouvenel ha rimesso poi alla Commissione il testo della convenzione di Angora, firmata dal Governo turco e dall'Alto commissario francese. Tale accordo, che sarà registrato dalla Società delle Nazioni non appena ratificato dall'Assemblea nazionale turca, costituisce un patto di buon vicinato, di amicizia e di non aggressione.

L'espulsione dell'on. Pisenti confermata dall'on. Turati

ROMA, 17.

Con odierna deliberazione, l'on. Turati, Segretario Generale del P. N. F. ha confermato l'espulsione dal Partito dell'on. Piero Pisenti deputato per il Friuli.

La notizia di questo provvedimento preso dal Segretario Generale del Partito, non mancherà certo di destare la più penosa impressione in città e Provincia. L'on. Piero Pisenti infatti da sei anni dava al Fascismo tutta la sua intelligente attività, la sua fede vibrante, la sua alata parola, anche nelle aule della Giustizia, per la causa fascista, e la sua integra onestà, qualità queste che nessuno, nemmeno i più biechi e accaniti avversari, aveva osato contestargli.

L'addebito mosso all'on. Pisenti, fu quello di insofferenza di disciplina: a parte il fatto che le vicende svoltesi nel Fascismo friulano hanno chiaramente dimostrato che da ben altra parte stavano gli atti di indisciplina e di sopruso e cioè dalla parte dei cosidetti «epuratori» così solennemente poi sconfessati non soltanto dalle più alte gerarchie del Partito ma anche dall'opinione pubblica, l'on. Pisenti nel periodo successivo ha osservato scrupolosamente la disciplina che non solo l'ossequio alle predette gerarchie ma anche la sua coscienza fascista gli dettavano. Non valsero i più velenosi attacchi a smuoverlo da questo suo atteggiamento ed è appunto per queste ragioni — ripetiamo — che la notizia della conferma dell'espulsione solleverà in città e in provincia un vivo senso di rammarico.

Ben lungi dal voler criticare un atto del Segretario generale del Partito, non possiamo a meno di constatare questa impressione che è anche quella della maggioranza dei fascisti e della popolazione del Friuli e cioè che la situazione locale non potrà mai avere un favorevole assestamento, quando di tale situazione le supreme gerarchie non siano a perfetta conoscenza.

Il rinvenimento di un cervello fossile di uomo preistorico

MOSCA, 17.

L'Agenzia «Tass» riferisce che è stato scoperto un cervello fossile di uomo preistorico che ha conservato la sua struttura anatomica.

Il volume del cervello fossile è di 20 centimetri cubi, la sua lunghezza è di 19 centimetri, la larghezza di 16, il peso di 2,800 grammi.

Confrontando questi dati con quelli relativi ai crani degli uomini primitivi, si è constatata una grande analogia di dimensioni e di volume tra i rispettivi cervelli; vi è tutta una serie di dettagli anatomici analoghi.

Commentando questa scoperta geologica, i professori suppongono che il cervello scoperto dovette trovarsi casualmente in acqua fredda derivante da ghiacci che si scioglievano. La temperatura bassa dell'acqua avrebbe neutralizzato l'azione dei bacteri arrestando in conseguenza a decomposizione. Si suppone che l'acqua contenesse una certa quantità di sostanza colloidale che impregnando probabilmente una quantità di tessuti molli del cervello, abbia permesso la conservazione perfetta della forma e della struttura.

Lo sciopero minerario inglese continua

LONDRA, 17.

Il Capo dell'Unione dei minatori, Cook, ha respinto la proposta di Baldwin di cessare lo sciopero sulla base del prolungamento dell'orario di lavoro.

L'oro russo

LONDRA, 17.

Alla Camera dei Comuni il Ministro degli Interni, rispondendo ad una interrogazione circa l'oro proveniente dalla Russia, dice:

«Il Governo fa una distinzione fra le contribuzioni monetarie inviate per venire in aiuto a un movimento illegale ed incostituzionale come lo sciopero generale e quello per aiutare un conflitto industriale. Il Governo non ignora i motivi che hanno ispirato queste donazioni e poichè ha protestato nel modo più formale presso il Governo dei soviet non crede doversi ora prendere in considerazione il provvedimento proposto di ritirare il riconoscimento del Governo dei Soviet».

I negoziati franco-spagnoli per il Marocco

MADRID, 17.

Un comunicato ufficiale annuncia che i delegati francesi e spagnoli riuniti a Parigi hanno esaminato sommariamente il programma dei negoziati senza trattare a fondo nessuno dei problemi. Il programma non è ancora definitivamente fissato, poichè alcuni dati sono stati richiesti alla zona del protettorato spagnolo per servire di base alla discussione. Il comunicato aggiunge che la crisi politica francese non ha avuto fino ad ora ripercussioni sull'andamento dei negoziati.

La rivoluzione portoghese continua

LISBONA, 17.

Il Ministro della Guerra, in seguito ad un disaccordo col Presidente del consiglio, ha ordinato alle truppe rivoluzionarie di occupare i posti strategici di Lisbona.

CRONACA PROVINCIALE

Le date eroiche del Fascismo Friulano

Arturo Salvato

18 giugno 1921.

Il giorno 9 di quel mese, verso le 6 di sera, Arturo Salvato, uno dei più animosi della vecchia guardia friulana, comandante la squadra «Lupi neri» di Pordenone, incontrava nei pressi di Prata uno dei più accesi caporioni del social-comunismo locale, certo Costante Masut. Gli aveva appena rivolto la parola chiedendogli informazioni di un comizio che doveva avere avuto luogo nel paese, quando il Masut gli sparava, quasi a bruciapelo, un colpo di revolver, ferendolo in modo gravissimo.

Nove giorno dopo, Arturo Salvato moriva.

Il Masut, che era notissimo negli ambienti sovversivi del pordenonese e che appariva in tutti i comizi bolscevici del tempo, insieme ai maggiori compagni Rosso ed Ellero, riuscì a dileguarsi riparando all'estero.

La Corte d'Assise di Udine lo condannò in contumacia e dieci anni di reclusione.

Nel quinto anniversario della sua tragica fine, ricordando con animo commosso il secondo caduto del Fascismo friulano, gli dedichiamo l'ardente pensiero di devota, riconoscente fraternità.

Nella ricorrenza delle date eroiche del fascismo friulano, tutti i devoti alla causa rinnovano il giuramento di seguire senza soste la via delle ulteriori vittorie.

La Festa del Fiore in Provincia

VIII.° Elenco dei risultati nei Comuni

Pinzano al Tagliamento abitanti N. 3608, L. 439.30 — Frisanco abitanti 3285, L. 593 — Forni di Sotto abitanti 1888, L. 451.15 — Barcis abitanti 1766, Lire 418.15 — Moimacco abitanti 1390, Lire 566.95 — Bordano abitanti 1531, L. 201.75 — S. Quirino abitanti 4482, L. 651.65 — Fanna abitanti 3717, L. 200 — Montespino abitanti 2336, L. 179.70 — Dignano abitanti 3228, L. 1232.55 — S. Giorgio Nogaro abitanti 6282, L. 1374.30 — Lusevera abitanti 2923, L. 973.45 — Verzegnis (secondo versamento) L. 71.25 — Teor (offerta Comodino C.) L. 5 — Fiume Veneto (terzo versamento) L. 19 — Faedis abitanti 5409, L. 560.70 — Vivaro abitanti 2208, L. 185.20 — Cavasso Nuovo abitanti 3726, L. 500 — Prato Carnico abitanti 3329, L. 834 — Lauco abitanti 3154, L. 200 — Laglesie S. Leopoldo abitanti 322, L. 126.35 — Meretto di Tomba abitanti 4287, L. 300 — Segnacco abitanti 2630, L. 800 — Palazzolo dello Stella abitanti 2686, L. 257.40 — Claut abitanti 2526, L. 261.40 — S. Lorenzo di Mossa abitanti 1180, L. 218.25.

Raccolte dal signor Colussi Modesto, Direttore Didattico di Feletto Umberto nelle Scuole della sua Circoscrizione L. 566.40 e cioè: (Feletto Umberto L. 75.80 — Martignacco L. 153.15 — Pagnacco L. 30 — Fagagna L. 173.10 — Rive d'Arcano L. 95.25 — S. Vito di Fagagna L. 39.10).

Vanno segnalati i Comuni di Moimacco, Dignano e Laglesie S. Leopoldo che hanno raggiunto la quota di centesimi 40 per abitante.

Riassunto dei dati accertati a tutto ieri: Comuni N. 255 — Somma complessiva L. 190.504.—

Da GEMONA

Una denuncia

(17). — Ieri sera certi Sabotig Pietro e Cargnelutti Pietro discutevano animatamente di politica. La guardia notturna li invitava a ritirarsi, ma essi continuarono sullo stesso tono. Giunti in via dei Conti il Sabotig concludeva con frasi oltraggiose all'indirizzo del Primo Ministro d'Italia. Al che il Cargnelutti rispondeva bastonandolo. Intervenne la benemerita la quale li accompagnava in caserma.

Il Sabotig poi dovrà rispondere davanti alla legge per le offese dirette al Capo del Governo.

ESSICATOIO COOPERATIVO BOZZOLI

Sabato 19 corrente si si inizierà l'ammasso ed essicazione bozzoli presso lo stabilimento bozzoli di Piovega.

Ai soci portatori verrà corrisposto un anticipo di L. 15 per ogni chilogramma di bozzoli freschi.

Lo scarto verrà pure ritirato e pagato immediatamente al prezzo di giornata.

I pagamenti verranno eseguiti dalla spettabile Banca Cooperativa di Gemona.

I produttori che intendono associarsi potranno chiedere la loro ammissione anche al momento della consegna dei bozzoli preso l'Essicatoio.

Si raccomanda agli agricoltori, e ciò nell'interesse di tuti i soci di consegnare i bozzoli in perfette condizioni, di maturazione e depurati da tutto lo scarto, dai doppi, dal macchiato e dalla spelaia.

Le partite di qualità inferiore non saranno accettate.

Da S. DANIELE

RECITA

(17). — Domenica p. v. 20 corrente al nostro Teatro «Teobaldo Ciconi», la Compagnia dialetale della Società Filologica Friulana, darà il seguente programma:

«Pa la Patrie», 3 atti di Anna Fabris (scene friulane del 1917-18), premiata al concorso drammatico dialettale 1925 dalla S. F. F. e «Un truc di gnove dato il fin» un atto di Leitenburg.

Il brillante successo ottenuto a Udine dalla brava compagnia, il simpatico ricordo, sempre vivo nella cittadinanza di altre belle serate date al nostro teatro dagli stessi attori danno assicurazione che il pubblico accorrerà numeroso, a godere il sano trattenimento.

I biglietti oltrechè alle porte del Teatro si possono acquistare presso il negozio De Cecco.

CRONACHE GORIZIANE

La nuova chiesa di Lucinico

GORIZIA, 17.

Con rito solenne, ebbe luogo domenica scorsa l'inaugurazione della Chiesa di Lucinico, distrutta dagli austriaci durante i cruentissimi combattimenti sul Podgora.

Lucinico, risorge lentamente dalle gravi ferite che la guerra gli aveva inferto. Le case linde e pulite, costruite con gusto modernissimo, danno già un quadro esatto di quello che dovrà essere, secondo il piano regolatore, il nuovo paese di Lucinico che per tanti anni ha dovuto raccogliere i suoi abitanti sotto le baracche malsane, dove già s'annidavano i germi delle malattie più pericolose.

Ora, accanto alle bianche casette, alla Scuola, esemplare di bellezza tecnica, al Municipio, rifatto, è risorta, per l'intervento personale di S. M. il Re Vittorio Emanuele anche la nuova Chiesa, per cui, i lavori di sgombero già iniziati nel maggio 1924.

La posa della prima pietra avvenne, con grande solennità, nell'agosto 1924. Oggi, il sorridente paese di Lucinico vanta una delle più belle Chiese del Circondario goriziano.

La nuova Chiesa, sorge così maestosa sull'area antica. Misura in lunghezza 40 metri, in larghezza 17 e in altezza 18. La facciata in mattoni fugati e pietra del Carso è volta a nord est. — La struttura è a linee semplici, di stile romanico, con muri perimetrici eretti col materiale ricavato dalle macerie della Chiesa diroccata, intonaci a semplice malta, con cornicione esterno pure in mattoni fugati. Il primo, a tre archi in pietra di Nabresina con sovrastanti decorazioni in marmo e mosaico, è sostenuto da colonne monolitiche in marmo di Verzegnis (Carnia) levigato.

I capitelli e le basi sono di pietra di Nabresina. Il portale in pietra mandorlata e levignata di Nabresina, porta in alto una lunetta riempita da un bassorilievo che rappresenta S. Giorgio a cavallo dopo la lotta sostenuta col drago.

L'interno presenta tre navate divise da due fila di colonne monolitiche levigate, in marmo rosso di Verona, alte m. 4.40 con m. 0.61 di diametro, sormontate di capitelli finamente lavorati e decorati in pietra di Nabresina e con basi della stessa pietra.

Il prebisterio, al quale si accede per cinque gradini, produce un'impressione di solenne armonia e di augusta religiosità. Le navate laterali sono congiunte a quella centrale mediante archi sostenuti nei muri laterali da mensole in pietra di Nabresina l'una differente dall'altra. Anch'esse sono decorate di varie figure simboliche. Un medaglione in pietra bianca posto nelle pareti laterali, a destra mostra in rilievo la facciata della Chiesa antica, un altro le sue rovine e un terzo la facciata dell'odierna nuova Chiesa.

Il pavimento della nuova navata è formato di quadri di marmo di Carrara disposti a spina di pesce, ed è contornato presso le colonne da lastre marmoree bislunghe di Verzegnis. Il soffitto della navata centrale è di legno a cassettoni ornati di figure geometriche di bellissimo effetto. Relativi ornamenti, ma più modesti, mostrano i soffitti delle navate laterali. La balaustra è costruita in pietra di Nabresina con lavori ornamentali di traforo recanti diversi simboli cristiani.

Lo zoccolo o basamento della Chiesa è rivestito di lastre di marmo di diverso colore, formanti delle figure geometriche negli intervalli in corrispondenza delle colonne. I finestroni della Chiesa con vetri a rullo, sono di legno di larice dipinto in noce cupo inverniciato.

L'Altare maggiore dedicato a S. Giorgio, patrono del paese, è composto di vari marmi colorati con mensa di pietra di Nabresina lunga metri 2.80 e larga 0.80. Essa è sostenuta da otto colonne lucidate di marmo Verzegnis con squisiti e differenti capitelli in pietra d'Istria. La parte superiore è riccamente adorna di archi, colonnine e capitelli, variamente foggiati. Nel mezzo, spicca il tabernacolo con porticina artisticamente modellata e dorata.

Il tutto è sormontato da un grazioso baldacchino sostenuto da quattro colonne in marmo giallo e capitelli in pietra d'Istria.

Il pulpito è collocato sotto la balaustra presso il pilastrone delle colonne a sinistra.

E' un lavoro quanto mai prezioso in pietra lucidata di Nabresina, sostenuto sul davanti da due colonne in marmo giallo, le cui basi adornano due leoncini in pietra. I capitelli delle colonne di pietra d'Istria sono artisticamente fregiati con figure tolte dalla S. Scrittura.

Il Battistero, a cui si accede dalla navata laterale sinistra, è situato nella continuazione del pronao ed è formato da un fiero leone in marmo rosso di Verona, con in bocca un serpente, e recante sull'ampia schiena la conca per l'acqua battesimale.

Un portico esterno, conduce dalla Chiesa al campanile che, snello ed elegante, s'innalza a oltre 45 metri di altezza. Esso poggia su di un blocco di fondamenta in calcestruzzo della profondità di metri 4.40. Lo riveste uno zoccolo di pietra nera, mentre i cantonali, le colonne e gli archi della cella campanaria, sono di pietra bianca del Carso e i muri in calcestruzzo con mattoni fugati.

Da questo campanile, si gode uno stupendo panorama che abbraccia tutta la città di Gorizia, la valle del Vipacco e la vasta pianura friulana. Va notato che i lavori di scoltura sono usciti dalla mano del valente artista Novelli di Gradisca, quelli di pittura dalla mano del lucinichese Leopoldo Perco, che per la sua bravura unita alla più schietta modestia, va lodato in ogni riguardo.

Ora, mentre si rifacevano le fondamenta per la nuova Chiesa, si rinvennero tracce d'una Chiesa anteriore a quella distrutta dalla guerra. Dal pavimento trovato, si potè assodare che la Chiesa primitiva fosse molto più piccola della seconda costruitavi sopra. Pare che la seconda Chiesa, quella del nostro passato, fosse costruita al principio del secolo XVII.°, perchè da uno squarcio d'un Urbario citato nel Folium ecc. — all'anno 1614 portava scritto: «Gregorium Fornasari camerario diede in contanti al dipintore, che ha fatto la pala di S. Giorgio di Lucinico ducati cento». E pare che fosse finita la Chiesa nel 1642. All'occhio del visitatore, essa si presentava rettangolare, vi si accedeva per una larga scalinata, nell'interno costituito da un'unica navata, vi erano molti altari.

Sopra l'altar maggiore, si protendeva verso il cielo una cupola dipinta a fresco da un pittore valente il cui nome non si sa. I quattro altari laterali erano tutti in marmo, come di marmo era l'altare maggiore. Anzi la tradizione vuole, che, tolti i resti marmorei dalle rovine di Aquileia, si fossero adattati per il tempio lucinichese. Certo che alcuni erano di fattura squisita e di qualità rara. C'erano poi le pietre sepolcrali dei conti Attems. Così anche il vecchio campanile ha la sua storia. Quello che vedemmo squarciato dalla mina austriaca non era il primo, nello stesso posto sorgeva una volta un antico.

Oggi, Lucinico ha la sua Chiesa nuova, retta da Don Pietro Mosettig, parroco-decano, amato e beneviso da tutti i lucinichesi per la sua bontà e per il nobilissimo suo cuore.

Adunanza di addetti comunali

Domenica alle 10, per iniziativa del Segretario delle Corporazioni Autarchiche del Friuli, si terrà nella sala bianca del Municipio una importante riunione di funzionari comunali del circondario di Gorizia per prendere visione del regolamento organico e per discutere l'organizzazione professionale dei dipendenti degli Enti autarchici.

Data l'importanza degli argomenti in discussione il segretario federale si propone un numeroso concorso di interessati.

Un vecchio suicida

Certo Giovanni Cerne, di 63 anni, da Gorizia, ricoverato all'Ospedale Comunale perchè ammalato e incapace a provvedersi il necessario per sostentare la vita, in un momento di sommo sconforto alla vita, trangugiò una forte dose di venefico.

Del fatto si accorse il sanitario di turno. Nonostante le cure il poveretto moriva alcune ore più tardi in preda ad atroci spasimi.

GITA DEL C. A. I.

La direzione del C. A. I. di Gorizia comunica che per domenica 20 corrente la Società indice una gita sociale sulla Grande Schenbina (m. 2054) col seguente programma:

Ritrovo in piazza della Vittoria sabato 19, alle ore 21. Partenza in autocorriera alle ore 21.15. Pernottamento a Na Lazu. Arrivo in vetta alle ore 11. Pranzo dal sacco. A Tolmino verso le 18. In città alle ore 26.

Direttore di marcia sarà il signor A. Avanzini. Equipaggiamento d'alta montagna.

IL BALLO IN PIAZZUTTA

Domenica 20 e lunedì 21 giugno in piazza Nicolò Tommaseo, in occasione dei patroni San Vito e Modesto, verranno tenute le tradizionali pubbliche feste da ballo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Vittoria continuano con vivo successo le proiezioni dello storico film: «I Misteri di Parigi», tratto dal famoso romanzo di Eugenio Suè. Venerdì quarto ed ultimo programma.

Quanto prima avremo una serie di interessanti recite straordinarie con la compagnia artistica della piccola Gianna.

— Al Cinema Ideal con domani andrà allo schermo un film di grande successo: «In nome dell'Imperatore», con Lia de Putti.

— Al Cinema Savoia con oggi si sono iniziate le proiezioni d'un colosso cinematografico della Casa Fox: «Il campione del Ring», protagonista Giorgio O' Brien.

Da CLODIC

Servizio autocorriera

Riceviamo:

(17) — E' già da molto tempo che si reclama contro il disordine che regna nel servizio dell'autocorriera da Clodig a Cividale e viceversa.

Oltre agli inconvenienti che solamente in parte si possono ascrivere ad infortuni, si deve denunciare il soverchio carico di ogni genere di merci, come: suini vivi, vitelli morti, sacchi ecc. che gravemente ingombrano ed incomodano i passeggieri.

E' notorio che varie volte a dozzine i passeggieri vengono caricati su un rimorchio accodato alla vettura, e detto rimorchio si è staccato più volte con gravissimo pericolo per i passeggieri medesimi di perdere la vita malgrado il biglietto di andata e ritorno anticipatamente pagato. Però questo accade forse di raro: il pericolo maggiore forse quotidiano si verifica per il fatto che alla vettura passeggieri viene attaccato quasi tutti i giorni un rimorchio «senza freni» sovraccarico di merci, come: tronchi d'albero, sabbia, mattoni, cementi ed altro, che viste le frequenti e fortissime rampe che si incontrano durante il percorso, gravemente minaccia di irreparabile catastrofe quanti hanno la disgrazia di dover viaggiare in simile compagnia.

I casi già successi, e gli scampati imminenti pericoli sono notissimi a tutti e non v'è bisogno di esporli.

Si pregano pertanto le autorità preposte alla pubblica incolumità e sicurezza a voler prender nota di quanto sopra ed a voler con ogni sollecitudine disporre affinchè:

1) Sia assolutamente vietato il trasporto di persone su rimorchio senza freno e malamente attaccato.

2) Sia assolutamente proibito il carico di merci sconvenienti ed ingombranti sulla vettura, e l'attacco di rimorchio con merci pesanti in coda alla vettura stessa sia destinato esclusivamente al servizio dei passeggieri e delle Regie Poste.

Aspettiamo fiduciosi provvedimenti.

O. V.

Da FIUMICELLO

Il nuovo Direttorio del Fascio

(17). — Presieduta dal Fiduciario di zona, Console cav. uff. Francisci, energico reintegratore della compagine fascista del basso Friuli si è stamane riunito in assemblea il Fascio fiumicellese per procedere alla rinnovazione delle cariche. L'esame della situazione locale è stata ampia e serena e la discussione inspirata al più alto senso di disciplina fascista.

Alla elezione del nuovo Direttorio si è proceduto con piena libertà di voto, valutando principalmente la fede, la capacità ed il disinteresse degli elementi proposti.

E' risultato Segretario politico il signor Antonio Buonassisi, il quale fu tra i primissimi fondatori del Fascio di Fiumicello, e da ciò è lecito ritenere che sappia e possa, con la passione che lo anima e con la fede intatta di milite della vigilia, accomunare gli animi in un reale Fascio di forze volitive per servire degnamente il Fascismo ed il Duce.

Da PERTEOLE

LA FESTA DEL GAGLIARDETTO

(17). — Ecco il programma dei festeggiamenti che si terranno a Perteole il giorno 20 corrente in occasione dell'inaugurazione del nuovo gagliardetto della locale Sezione del Fascio.

Ore 15 — Benedizione e consegna del Gagliardetto al Direttorio. Interviene il Console della Legione «Isonzo» cav. uff. Francisci. Donatrice del gagliardetto e matrina dello stesso è la gentildonna Eleonora Salem di Trieste, Piazzale 24 Maggio.

Ore 15.30 — Formazione e sfilata del corteo con tutti i gagliardetti delle Sezioni intervenute, Balilla e Avanguardisti, lungo la via Vittorio Emanuele III.

Ore 16 — Nella sede della Sezione del Fascio, vermouth d'onore alle Autorità e invitati.

Dopo la cerimonia: Pesca miracolosa con ricchi premi.

Corsa nei sacchi: 1.o premio L. 30, 2.o premio L. 20. Tassa d'iscrizione L. 1.

Gara ciclistica metri 150; primo premio L. 50 ultimo arrivato, secondo premio L. 20 penultimo arrivato; tassa d'iscrizione L. 2.

Dalle 18 alle 24: ballo pubblico sul piazzale 24 Maggio.

Da GRADISCA d'ISONZO

FESTEGGIAMENTI DI BENEFICENZA

(17). — Domenica 11 luglio, sulla spianata dell'Unità, si svolgeranno pubblici festeggiamenti e precisamente: Pesca di beneficenza a favore della Congregazione di Carità con doni di S. M. il Re e di S. A. il Principe Umberto, molti doni di varie personalità e ditte di Udine e Gorizia.

Concerto della Banda del 1.o Reggimento «Savoia», dell'11.o Reggimento Bersaglieri e della Lega Nazionale di Trieste.

Ballo campestre e illuminazione del Piazzale, gara al calcio da parte di due squadre di prim'ordine.

Il Comitato è presieduto dal cav. F. Marizza.

Da VALLE CELLINA

CENA D'ADDIO

(17). — Domenica scorsa in Barcis, e precisamente all'albergo Tinor Centi, seguì una cordiale cena d'addio all'ottimo Comandante della stazione dei Reali Carabinieri di questa circoscrizione signor Di Carlo.

L'integerrimo funzionario aveva saputo cattivarsi la simpatia generale di questi paesi che lo avevano considerato e compreso, tanto che il concorso di Autorità e amici fu numeroso.

La festa riuscì completamente anche per l'intervento delle più spiccate personalità del paese e della circoscrizione. Varie le Autorità, non escluse le politiche, che vollero cordialmente salutare e festeggiare la partenza dell'ottimo, non comune funzionario, con entusiastici discorsi di occasione, alle quali felicitazioni il partente rispose molto commosso, assicurando che ricorderà caramente questi paesi, ove egli trascorse oltre tre anni.

Gli adunanti, per l'occasione pregarono il Sindaco di Barcis, e Segretario politico, a voler inviare ai superiori del Comandante De Carli, un telegramma, che venne così concepito:

«Oggi adunatisi lieto simposio Autorità esponenti Barcis salutare partente Brigadiere Di Carlo trasferito ottimo solerte funzionario convenuti sentono dovere segnalare superiori autorità simpatia, considerazione zelante comandante interpretando grati sentimenti tutta popolazione circoscrizione. — Sindaco di Barcis e Segretario politico».

Maggiormente lieti nel sentire che il signor Di Carlo va a stabilirsi vicino al paese di sua nascita aggiungiamo che per l'occasione vennero raccolte L. 100 a favore della locale Congregazione di Carità.

Da CODROIPO

IL MERCATO MENSILE

Bovini ed equini. Buoi entrati 50, venduti 26 da L. 3600 a 400 — Vacche entrate 278, vendute 92 da L. 1500 a 3200 — Giovenche entrate 127, vendute 45 da L. 1200 a 1850 — Vitelli entrati 384, venduti 226 da L. 550 a 950 — Cavalli entrati 115, venduti 51 da L. 1000 a 3800 — Muli entrati 50, venduti 18 da L. 950 a 2200 — Asini entrati 65, venduti 32 da L. 300 a 1000.

Suini ed ovini. Maiali da latte entrati 186, venduti 94 da L. 65 a 125 — Maiali da allevamento entrati 30, venduti 13 da L. 180 a 300 — Maiali da macello entrati 18, venduti 11 da L. 400 a 850 — Pecore entrate 41, vendute 35 da L. 110 a 180 — Capre entrate 3, vendute 1 da L. 100 a 150 — Agnelli entrati 18, venduti 13 da L. 85 a 140.

Da MAGNANO IN RIVIERA

IL SINDACO reintegrato in carica

(17). — Apprendiamo che il Centurione Ermacora Zuliani, Fiduciario di zona del P. N. F. e Segretario politico di questa Sezione, con decreto prefettizio, in data 14 corrente è stato riammesso alla carica di Sindaco di questo Comune.

La notizia è stata favorevolmente accolta dalla popolazione.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

LA SAGRA DI S. ANTONIO

(17) — Come tutti gli anni c'è stato gran concorso di gente; senza esagerare si può calcolare che sieno convenuti a Palazzolo oltre dieci mila persone, e se si pensa che la sagra di Sant'Antonio riveste carattere eminentemente religioso si può bene dire che la Fede non è venuta meno nel nostro popolo. Il tempo che si è mantenuto bello per tutta la mattinata, a sera sembrava volesse disturbare la festa: invece è stato discreto così che poterono aver luogo la processione ed anche l'estrazione della tombola.

Questa, che è stata un'aggiunta al consueto programma, benchè preparata in un tempo limitatissimo è riuscita discretamente con un utile netto di circa un migliaio di lire che andranno a favore dell'Asilo Monumento.

Hanno vinto, la cinquina di L. 200 una bambina di S. Michele; la tombola di L. 500 il Pievano di Torsa; (congratulazioni all'amico don Zavattini. N. d. R.); la seconda tombola è stata divisa tra la gentile signorina Maria Casasola di Antonio ed il signor Domenico Mattiussi da Teor.

Tutti hanno voluto lasciare qualche cosa in regalo al Comitato e tra questi merita uno speciale elogio la signorina Casasola la quale versò un terzo della vincita. Ai generosi e fortunati vincitori vada un sentito grazie.

A sera si ebbe il solito concerto della brava banda di Lavariano, fatta segno a vivissimi applausi da parte del numeroso pubblico convenuto dal paese e dalle località limitrofe.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

FESTA DEL FIORE

(17). — Eccovi i risultati della Festa del fiore svoltasi fra noi: Incasso lordo L. 1433,30 — Spese L. 59 — Versate al netto L. 1374,30. Anche da queste colonne vadano a tutti i preposti di sì buona riuscita, specie alle gentili signorine, i vivi ringraziamenti del Comitato.

GRANDINE DEVASTATRICE

Verso le 17 di ieri si scatenò su questa zona un temporale che lasciò cadere abbondantissima e grossa grandine che produsse ingenti danni all'agricoltura. Le località maggiormente colpite sono Chiarissacco, Villanova, Nogaro, Malisana e Torre di Zuino.

In certi punti è completamente perduto il raccolto del frumento e dell'uva.

Da CIVIDALE

NUOVI PERITI AGRARI

(17). — In questi giorni, presso la Regia Scuola superiore di Viticoltura ed Enologia di Conegliano, hanno superato gli esami di perito agrario i signori Giacomo Pascolini e Mario Fantini della nostra città.

Con le più fervide espressioni di compiacimento formuliamo ai due egregi concitadini i migliori auguri di una bella carriera professionale.

Pensieri vagabondi

Il pensiero è l'attimo fuggente, ma è altresì incessante; è il ritmo vitale dell'organismo umano. Chi non pensa non vive, non sogna, non crede, non spera. Anche i pazzi pensano, inseguendo affannosi le chimere che via via si formano e si sviluppano nel loro infiammato cervello. La mente non può rimanere inerte, atona, neppure nel sonno, durante le ore in cui si rimane immobili, come assenti dal mondo, per il necessario riposo, in cui le nostre forze fisiche si ritemprano, equilibrandosi. Ma il cervello non dà tregua al suo lavorio, disgiunto in apparenza dal corpo assopito prosegue componendo e scomponendo, ingarbugliando e mistificando i nostri pensieri, che sovente ricordiamo nello svegliarsi simili a larve strane, ad immagini fantastiche che mentre si dormiva ci hanno agitati assumendo parvenze di palpitante realtà. Ma la realtà è il pensiero che non dà tregua. Chi non pensa è un essere mancante, una specie di apatico che nulla sa sviscerare e approfondire di ciò che lo circonda e che in genere non ha scopo definito nella vita. Pensare è legge di natura, se non che il pensiero ha valore quando è rigorosamente disciplinato. Ossia quando è congiunto al senso del dovere.

Se così fosse quanti mali si eviterebbero all'individuo ed alla società e come i nostri destini potrebbero essere più degni e gaudiosi.

Associando il pensiero al dovere, meglio si imparerebbe a conoscere se stessi, a formarsi un vero carattere ed una salda coscienza, a non essere tesi solo verso un gretto nostro egoismo, a non fare di questo l'unica visuale del nostro prisma.

Tanto più che — come osserva Beniamino Franklin — non è possibile appagare gli egoismi come si desidera, ossia in ragione della cupidigia sfrenata, come non è possibile mettere denaro in tutte le borse.

Quindi la necessità del dovere, perchè in esso vi è una energia più efficace e potente dello stesso egoismo. Una energia che rasserena ed eleva e dalla quale le menti superiori ritrassero incitamento a creare delle opere immortali, a compiere degli eroismi che li consacrarono alla gloria dei secoli.

L'egoismo può forse dare la ricchezza agognata, fors'anche gli onori, ma non la piena soddisfazione dell'anima, non la gioia spirituale che deriva da grande e generoso sentire.

In ogni modo, pensare è vivere, è non lasciare stupidamente arrugginire la propria macchina organica. E' rimanere all'unisono con gli altri. Altrimenti si sarebbe finiti, in attesa del crollo finale. Tutti intorno a noi si muovono, sognano, sperano, credono, ambiscono o agiscono, noi si sarebbe tra costoro inerti, estranei, sopportati e magari compatiti o schivati e abbandonati.

Sia in noi dunque alacre sempre il pensiero; sia luce che illumina, sia idea che dà fede e costanza, sia forza che chiama o accomuna tutti gli uomini di buona volontà.

V. VAMPA.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CONSORZIO MEDICO

Ruda - Perteole - Villa Vicentina

A tutto il 15 Luglio 1926 è aperto il concorso al posto di MEDICO Consorziale. — Stipendio L. 9600, indennità di 1 a. L. 500. — I.° e II.° caro viveri, indennità per mezzo di trasporto Lire 3000. — Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune di Ruda, quale Comune capo-consorzio.

Il Presidente
Padovan Antonio

Il Segretario: Portelli Leandro

Ruda li 15 giugno 1926.

CRONACA UDINESE

UNA DENUNCIA
del Sindacato Agricolo Industriale Veneto
provoca l'arresto del rag. Massarutto e dell'agr. Candeo

Non si è spento ancora il ricordo della vivace polemica svoltasi qualche mese fa circa adulterazioni di concimi promossa nei confronti del Sindacato Agricolo Industriale Veneto — Sindacato che è una creazione di Istituti ed organismi popolari — che si rivela un clamoroso seguito con l'arresto — su denuncia del Sindacato stesso — del rag. Giovanni Massarutto di Latisana e dell'agronomo signor Gaspare Candeo di S. Giorgio di Nogaro.

L'arresto, se ha costituito argomento di sorpresa per molti, data la posizione di buona considerazione goduta dai due predetti signori, non sorprese essi e particolarmente il Massarutto, che venne arrestato mercoledì nel pomeriggio nei locali della R. Corte d'Assise, mentre da due ore attendeva di conferire — come varie altre volte — col Procuratore del Re, onde sapere a che conclusione era giunta o doveva giungere nei suoi riguardi la denuncia a suo carico. — —L'agronomo Candeo, è stato arrestato pure l'altro ieri a S. Giorgio di Nogaro, in seguito a mandato della R. Procura del Re di Udine.

Precedenti

La grave questione, giunta ora ad un aspetto acuto, è complessa; non sarà male quindi ricordare i precedenti.

Nel febbraio del corrente anno, l'agronomo Candeo, sub-agente del Sindacato per la zona di S. Giorgio di Nogaro, essendo sorti dubbi sulla genuinità dei concimi fornitigli per la vendita agli agricoltori, si rivolse al dott. Oreste Pezzali di Udine per una analisi chimica. Dalla perizia emerse che realmente i concimi erano stati sottoposti ad alterazioni. La constatazione rivestiva un evidente grado di gravità ed il dottor Pezzali sentì il dovere di denunciare il fatto alla pubblica opinione.

Da ciò ebbe inizio la nota polemica, tendente a far riportare il commercio dei concimi sulla retta via, da chi l'aveva smarrita, con pregiudizio della buona produzione agricola.

L'autorità giudiziaria non rimase indifferente al dibattito svoltosi sulla stampa e credette opportuno intervenire ravvisando nei fatti resi noti, reato di azione pubblica.

Non molto dopo, il Sindacato Agricolo Industriale Veneto sporse la denuncia per appropriazione indebita e per falso in cambiali contro il Candeo ed il Massarutto.

***

A questo proposito abbiamo assunto delle informazioni che lumeggerebbero la intricata situazione.

Ancora nell'anno decorso il Sindacato Veneto aveva iniziato trattative per assumere un «trust Ford» per la vendita in Friuli di macchine agricole e automobili prodotte dalla grande Compagnia americana. Diede perciò ordini e deleghe al rag. Massarutto — agente dell'Agenzia di Latisana — che aveva in precedenti occasioni dimostrato capacità per trattare affari della importanza di quello che si stava iniziando. Ma occorrevano delle somme e il Massarutto, non potendole avere direttamente dal Sindacato, ebbe incarico di provvederle in qualche modo, anche a mezzo, come pare, di cambiali di comodo che avrebbero potuto essere scontate presso la Banca cui si appoggiava il Sindacato.

Il rag. Massarutto si rivolse allora, oltre che ad altri, al Candeo.

Fu provvisto con cambiali recanti firme di terzi e avallate dal Candeo.

Qui sta una delle principali contestazioni che originarono la denuncia, dato che il Sindacato accusa il Candeo di aver apposto firme non olografe. Sembra però che le firme non autentiche siano state autorizzate. Le cambiali, che dovevano essere ritirate dal Sindacato alla scadenza — secondo l'affermazione del Massarutto — non furono ritirate, ma rinnovate.

In seguito, anzichè restituire gli effetti, il Sindacato se li tenne, anche dopo che erano stati soddisfatti.

Il Massarutto sarebbe ritenuto responsabile per avere girato, sempre per conto del Sindacato, gli effetti stessi.

L'affare del trust «Ford» era giunto alla fine, allorchè sorsero delle divergenze tra il Massarutto e il Sindacato, il quale voleva affidare l'Agenzia di Latisana al Sindacato Agricolo Friulano. Le divergenze si acuirono e il Massarutto fu licenziato.

Qui fa capolino l'accusa di appropriazione indebita. Infatti il Sindacato incolpa il rag. Massarutto di ammanchi nella sua gestione di Latisana, ammontanti a 150 mila lire. L'accusato invece contesta che è creditore per circa L. 25 mila e nega l'ammanco ritenendolo ipotetico. Egli, al licenziamento, avrebbe chiesto il fermo dei registri contabili della propria Agenzia per fare regolare consegna e verifica dei conti. Ciò che, sembra, non gli sia stato possibile.

Ora, da parte sua, il Sindacato Agricolo Industriale Veneto mantiene l'accusa, affermando che dopo aver licenziato il Massarutto, ed averlo invano invitato a coprire il deficit emerso, rilevò, in seguito a nuove e più approfondite indagini, altre irregolarità, tra cui parecchie cambiali con firme false e tali da far in tal modo salire lo scoperto a carico del Candeo a cifre molto rilevanti.

Il Sindacato, ritenendo lesi a questo punto non solo i propri interessi, ma anche la propria dignità, sporse denuncia in confronto del Massarutto e del Candeo per appropriazione indebita e falso in cambiali, esibendo una abbondante documentazione.

***

Queste le informazioni che abbiamo raccolto sulle vicende avvenute al Sindacato Industriale Veneto, del quale è consigliere il comm. Pettoello, presidente del Sindacato Agricolo Friulano, mentre il comm. Rampazzo, «pars magna» del Sindacato Industriale Veneto, è vicepresidente del Sindacato Agricolo friulano.

Vicende che particolarmente non ci interessano, ma che assumono pure interesse pubblico.

Vedrà la Giustizia se quanto è stato denunciato o se quanto uscirà alla luce per le dichiarazioni del Massarutto o del Candeo violi la legge morale o la legge penale.

Ciò che a tutti interessa, è che si vada fino in fondo sulla questione della sofisticazione dei concimi, questione che appassiona e la cui soluzione è attesa vivamente dagli agricoltori friulani.

Comunicazioni
della Federazione Friulana Combattenti

Il Commissario straordinario della Federazione Friulana Combattenti comunica:

I membri della Pentarchia in carica, i Fiduciari di zona ed i Presidenti della Federazione Friulana Combattenti sono convocati in riunione generale per le ore 9.30 di domenica 20 corrente a Udine presso la sede dell'Associazione Combattenti o Industriali in Piazza del Duomo, 1.

I lavori della riunione, che sarà presieduta dall'on. Luigi Russo, verranno regolati dal seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Commissario straordinario — 2. Programma di attività assistenziale — 3. Bilanci — 4. Costituzione della Commissione reggente la Federazione — 5. Varie ed eventuali.

Con la nomina della nuova Commissione, il Commissario straordinario, avendo ormai esaurito il suo compito presso la Federazione Friulana, cessa dalle sue funzioni.

Ad iniziativa della Federazione Friulana Combattenti sono stati istituiti a Udine, presso la sede sociale un ambulatorio medico-farmaceutico ed in San Giorgio di Nogaro (via Aquileia 117) un ambulatorio antimalarico.

Ambedue gli ambulatori saranno diretti da combattenti i quali, con alto senso di cameratismo, si sono cortesemente offerti di prestare l'opera loro gratuita, e precisamente quello di Udine dai dottori Marcello Bertolissi e Paolo Zulliani e quello di S. Giorgio di Nogaro dal dott. Luigi Barzan.

Gli ambulatori funzioneranno con i seguenti orari:

UDINE: Martedì e sabato dalle 15 alle 16 - l'ultima domenica di ogni mese dalle 10 alle 11.

S. GIORGIO DI NOGARO: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Solo in caso eccezionale d'urgente bisogno i combattenti potranno presentarsi all'Ospedale Civile di Udine, muniti di un biglietto di presentazione di questa Federazione Provinciale, per essere visitati in altri giorni ed in altre ore dai dottori Bertolissi e Zulliani.

Degli ambulatori potranno usufruire i soci dell'Associazione, regolarmente tesserati, i loro genitori, le mogli ed i figliuoli.

Fino a quando gli stessi non saranno forniti di necessari armadi farmaceutici, funzioneranno soltanto i servizi medici.

I medicinali verranno ceduti gratuitamente od a condizioni di particolare favore a quanti saranno in grado di dimostrare le loro condizioni di assoluta miserabilità.

La conferenza di questa sera
al Gruppo Esperantista

Si rammenta a tutti i soci del locale Gruppo Esperantista e a quanti si interessano sulle vicende storiche della nostra Udine, che questa sera, alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze in via dell'Ospitale, 1, il cav. Libero Grassi dirà sulla storia del Palazzo ex Corte d'Assise.

La suddetta conferenza è la prima di una interessante collana di trattazioni di carattere istruttivo-educativo che, auspice il Gruppo Esperantista Udinese, verranno saltuariamente tenute nella citata sala delle pubbliche adunanze.

Manifestazioni di cordoglio
per la morte di Olinto Marinelli

Al Commissario Prefettizio di Udine comm. Caveri è pervenuto, da Pisino, in data 16 corrente, il seguente telegramma:

«Universale cordoglio morte prematura insigne geografo e fervido patriota Olinto Marinelli gloria Friuli e regione tutta. Si unisce commosso Liceo Scientifico Pisino — Preside: SIDERINI».

Esercitazione di marcia
della Milizia ferroviaria

Domenica 20 corrente, con l'intervento della fanfara della V^a Legione Milizia Ferroviaria residente a Trieste, fanfara di recente formazione, avrà luogo la quinta esercitazione di marcia alla quale parteciperanno gli Ufficiali e i Militi della 3^a Coorte Ferroviaria liberi dal servizio.

Il concentramento avverrà a Buttrio, alle ore 10 di detto giorno; la marcia si svolgerà per via ordinaria con meta Udine.

Sappiamo che nel pomeriggio la fanfara eseguirà un concerto sul piazzale esterno della stazione ferroviaria.

Mandolini e chitarre

Ieri sera abbiamo avuto occasione di assistere alle prove del concerto mandolinistico e chitarristico svoltesi nella sala superiore dell'Albergo «Al Telegrafo». Numerosi gli esecutori intervenuti, tutta balda e promettente gioventù, che sotto l'abile bacchetta del bravo e stimato maestro signor Nardelli, ha eseguito vari pezzi musicali con mirabile maestria.

Questo ottimo complesso dà affidamento che in breve la Società potrà degnamente presentarsi al pubblico.

La prima seduta
della Commissione conciliatrice per gli alloggi

Sappiamo che sabato prossimo alle ore 16 si radunerà, in Municipio, per la prima volta la Commissione Conciliatrice degli alloggi, sotto la presidenza del signor Presidente del Tribunale avvocato cav. uff. Antonio Zozzoli.

Le vertenze che saranno sottoposte alla Commissione sono ben ventitrè.

Poichè mancano a Udine associazioni di inquilini e di proprietari, l'opera di conciliazione, che indubbiamente sarà per compiere i componenti la Commissione, la di cui costituzione è stata in tutte le città vivamente raccomandata dal Governo, riuscirà certamente efficace.

Speriamo nel buon volere delle parti in questione perchè il massimo accordo abbia ad intervenire.

La cerimonia della consacrazione del Labaro e dei Gagliardetti
degli insegnanti fascisti

Domenica 20 corrente l'Associazione Provinciale Insegnanti fascisti (A.N.I.F.) inaugurerà il suo labaro e i gagliardetti sezionali.

Interverranno alla solenne cerimonia il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, comm. dott. Giuseppe Reina, le Autorità scolastiche della Provincia, tutte le Autorità civili, militari e fasciste, tutti gli Istituti scolastici primari e medi e le Associazioni patriottiche, culturali e varie cittadine.

Saranno rappresentati gli Istituti medi della Provincia.

Poichè l'Associazione è forte di 2100 soci, si calcola che da tutta la Provincia converranno a Udine domenica circa duemila insegnanti (professori e maestri).

Ecco il programma della cerimonia, che risulterà indubbiamente austera e grandiosa:

Ore 8.45 — Adunata delle Associazioni, delle Scuole, delle Sezioni dell'A. N. I. F., dei Sindacati, ecc. sul Piazzale di Porta Aquileia al rispettivo posto che sarà indicato dagli ordinatori del corteo.

Ore 9.15 — Formazione del corteo, che, per via Aquileia, via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, salirà al Piazzale del Castello.

Ore 10 — Cerimonia inaugurale sul Piazzale del Castello del labaro provinciale e dei gagliardetti sezionali di Udine, Buia, Idria, Pozzuolo, Manzano, Tarcento, Trasaghis, Osoppo, Paluzza, Codroipo, Tricesimo, Basiliano, Tolmezzo, Remanzacco, Casarsa, ecc. ecc.: e benedizione impartita da S. E. l'Arcivescovo di Udine, gr. uff. Anastasio Rossi.

In caso di pioggia la cerimonia si svolgerà nel salone del Castello.

Ore 12.15 — Colazione all'Albergo Europa offerta alle Autorità scolastiche, ecc. e ai Segretari sezionali dell'A. N. I. F.

Ore 15 — Convegno dei Segretari sezionali presieduto dal Segretario provinciale comm. Garassini. (Il Convegno si terrà nella «Sala delle Riunioni» del R. Istituto Magistrale, via Ospedale 3).

N. B. — Si pregano i cittadini, e specialmente quelli abitanti in via Aquileia, via Vittorio Veneto e Piazza Vittorio Emanuele ad esporre il tricolore in omaggio agli ospiti, educatori della nuova generazione friulana.

Spettacolo di gala al «Cinema Eden» in onore degli Ospiti

Il «Cinema Eden» darà uno spettacolo di gala in onore degli Ospiti a prezzo di favore per essi (L. 1.50 invece di L. 2.60). Lo spettacolo comincerà dalle ore 14.

Gli interessati potranno ritirare i biglietti presso la Bidelleria del R. Istituto Magistrale dalle ore 11 alle 14 di domenica 20 corrente.

La costituzione del Sindacato friulano fascista del commercio enologico

Presso la sede della Federazione friulana dei Commercianti ha avuto luogo, ieri, l'annunciata riunione per costituire regolarmente il Sindacato del Commercio Enologico Friulano.

Presiedeva il gr. uff. Augusto Da Rios benemerito presidente dell'Unione Italiana Vini ed era presente, oltre al cav. Broili, in rappresentanza della Federazione Friulana, il cav. Antonio Calò della Federazione di Treviso, il signor Raffaele Gentilli Console dell'Unione e numerosi commercianti di Udine e della Provincia. Altre Ditte avevano mandato la loro adesione.

Dopo brevi parole di saluto del cav. Broili e del signor Gentilli, il gr. uff. Da Rios fece una bella e ampia esposizione sulle disposizioni principali della legge per la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, con speciale riguardo all'inquadramento della categoria nella Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti.

Dopo ampia discussione, venne ad unanimità approvata la regolare costituzione del Sindacato e lo schema dello Statuto.

Si procedette poi alla nomina delle cariche. Ad unanimità, su proposta del signor Antonio Pinto, venne nominato a Presidente del Sindaco il rag. Giovanni Muzzati e a fiduciari per i diversi centri della provincia i signori:

Raffaele Gentilli ed Antonio Pinto per Udine — cav. Giovanni Guadalupi per Gorizia — cav. Francesco Asquini per Pordenone — Ilarione Ciardi per Tarcento — Matteo Brunetti per Tolmezzo — Gino Nigris per Cividale — Giovanni Zanier per S. Vito al Tagliamento — Gio. Batta Pittini per Gemona — Camillo Ciriani per Spilimbergo.

Alla fine della seduta venne spedito un telegramma all'on. Marescalchi, presidente della Federazione Nazionale del Commercio Enologico.

Una grandinata

Ieri sera alle 19.30 si è scatenato sulla città e dintorni un furioso per quanto breve temporale accompagnato da forte vento. Cadde abbondante grandine grossa e fitta, accompagnata da scrosci di pioggia.

Lo spreco del pane

Il dott. M. Fabiani ci invia da Gorizia la seguente:

«E' incredibile quanto è grande lo spreco del pane che si fa in tutti i ristoranti e le trattorie d'Italia. Credo che in nessun paese del mondo si consumi nè si sperperi tanto pane quanto da noi. In Francia, Germania, Inghilterra, paesi ben più ricchi, per avere una razione bisogna ordinarla espressamente, ed è caso rarissimo che si vedan resti e pezzi di pane sui tavoli. In Italia quasi non si alza persona dalla mensa senza che questa sia lasciata in uno sconcio disordine e seminata di briciole di pane più o meno grandi. Pessima abitudine questa che è contro ogni estetica, ogni economia ed indegna di persona civile.

Gente che pesa ogni centesimo prima di spenderlo, spreca con tanta leggerezza il pane. E fa pena pensare che gran parte di questo dobbiamo importarlo e che molti stentano avere il pane necessario. Pare proprio strano come il nostro popolo tanto perspicace e per natura economico, possa tenere in sì poca considerazione il valore di questo indispensabile mezzo di nutrimento.

Qualcuno dirà forse che quel pane non va perduto, che lo mangiano le galline: nel Friuli dicono: «se non avanza non c'è abbastanza». Merita perdere parole su questo modo di ragionare e sulla irrazionalità di procedimento?

Una piccola inchiesta fatta dal sottoscritto a Roma, ha dimostrato che si consegnano nella Città Eterna giornalmente oltre 1000 chilogrammi di rifiuti di pane a donne che alla mattina vengono a prenderlo per usarlo poi per il mantenimento degli animali. Si calcoli un po' quanto pane si spreca all'anno in tutta l'Italia, e quanti milioni di lire ci costa!

I motivi principali di questo spreco sono, forse l'uso di mettere sui tavoli delle razioni più grandi del necessario e l'uso del prezzo fisso che si mette in molti locali per pane e servizio.

Comunque sia, il giornalismo, i maestri, gli enti morali ed educativi, forse anche il Ministero dell'Economia Nazionale ed in fine ogni vero fascista, dovrebbero agire nel modo più preciso per por fine a questo mal costume, nell'interesse della coltura e dell'economia nazionale.

dott. L. FABIANI».

Per l'Esposizione di Fiume

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha indirizzato alla Camera di Commercio di Udine la seguente lettera:

«Dal 1° al 30 agosto del corrente anno sarà tenuta nella città di Fiume la seconda Esposizione Industriale, Agricola, Commerciale.

«La manifestazione è stata organizzata ad iniziativa dell'Istituto Nazionale per l'Espansione Economica Italiana all'Estero, il quale ne ha assunto il patronato d'onore.

«Essa avrà carattere internazionale in quanto vi parteciperanno la Jugoslavia e l'Ungheria. Scopi degli organizzatori è di raccogliere i prodotti italiani più indicati per l'esportazione nei paesi balcanici e di assicurare alla città di Fiume un posto adeguato nel campo dell'economia nazionale.

«Nel portare a conoscenza di codesta Camera quanto innanzi è riferito, questo Ministero prega la S. V. di voler adoperarsi a che la importanza della manifestazione di Fiume sia resa nota negli ambienti commerciali e industriali di codesto distretto camerale, perchè la manifestazione stessa possa ottenere — con la partecipazione dei produttori italiani — l'esito desiderato».

Il senatore Morpurgo, Commissario Governativo della Camera di Commercio, ha preso l'iniziativa di organizzare una Mostra collettiva friulana alla suddetta Esposizione, ed ha, a tale fine, iniziato gli accordi con i rappresentanti della Camera di Commercio e della Federazione fascista industriale di Gorizia, della Cattedra Ambulante provinciale di agricoltura, dell'Associazione Industriali Friulani e del Comitato friulano per le Piccole Industrie.

Per ora si è stabilito in massima che la Camera di Commercio di Udine e quella di Gorizia acquisteranno lo spazio per la Mostra e dirigeranno l'organizzazione della Mostra stessa.

Per i tubercolotici reduci di guerra

La Segreteria della Delegazione Regionale delle Tre Venezie dell'Associazione Nazionale «Tubercolotici Reduci di Guerra» (Ufficio Stralcio), in merito alla voce diffusasi della imminente soppressione della Commissione Medica Militare per le Pensioni di Guerra della Provincia del Friuli con trasporto del carteggio presso le due esistenti a Trieste, ed in vista del giustificatissimo malumore verificatosi a tale notizia tra la massa degli Invalidi tubercolotici di guerra, che con tale soppressione sarebbero stati obbligati a portarsi a Trieste, ha il piacere di comunicare a tutti gli invalidi tubercolotici di guerra del Friuli che, per immediato e vivissimo interessamento del signor Delegato Regionale Mario Maria d'Ari, ufficialmente da Roma viene assicurata la conservazione della Commissione Medica Militare per le Pensioni di Guerra della Provincia del Friuli.

Il suicidio di un mediatore

Ieri si è tolto la vita impiccandosi nella propria camera il mediatore Luigi Mauro fu Giacomo di anni 49 residente in via Vidalta 23, nativo di Flaumbro. Egli da cinque anni soffriva di malattia di cuore e ultimamente era costretto talvolta a letto. Si presume quindi che il male abbia spinto l'infelice al triste passo.

Ieri mattina egli si alzò verso le 11 e scese in cucina. Probabilmente allora tolse da un cassetto una cordicella e poi risalì in camera ove la figlia Jolo d'anni 15 che abita con lui, gli recò il pranzo.

Alle 13.45 la ragazza tornò a vedere del padre. Con terrore vide il corpo del genitore penzolare da un nodo scorsoio presso la finestra assicurato ad uno dei ferri delle tende.

Alle grida della giovane accorse una guardia di finanza e l'appuntato Zanetti dei Reali Carabinieri che adagiarono il suicida sul letto tentando invano di richiamarlo in vita. Più tardi il medico constatò la morte.

L'arresto di un audace ladro

Da tempo avvenivano in città varii furti senza che se ne scoprisse l'autore. Tre giorni fa venne arrestato da una guardia di Finanza tale Alfredo Modesti fu Rodolfo di anni 17, nativo da San Giovanni di Manzano, meccanico, disoccupato. Egli era stato riconosciuto da alcune donne. Accompagnato in Questura, costui fu trovato in possesso di 25 polizze del Monte di Pietà che erano state rubate a certo Edoardo Alzanave, abitante in vicolo del Paradiso, 14. Questi però non si era ancora accorto del furto!

L'arrestato, abilmente interrogato, si rese confesso e ammise di essere autore di altri furti in danno di Maria Simeoni fu Giuseppe, abitante in via Ronchi, 55, cui sparirono lenzuola e orecchini, in danno di Luigia Giacomelli abitante in via del Cuoco, cui fu rubato un orologio da tavola, e di Luigia Salsiccia abitante in vicolo Zamparutti, 4, cui furono tolte lenzuola per circa 400 lire.

La refurtiva appartenente alla Simeoni, il Modesti la impegnò e vendette i relativi bollettini a certo Arturo Gasparini, merciaio di via Ronchi che pensò a svincolarli. Il Gasparini è stato denunciato.

Operaio friulano gravemente infortunato nel reggiano

In un piccolo Comune dell'alta montagna reggiana, e precisamente a Ligonchio, dove da molto tempo fervono i lavori per l'ampliamento del bacino dell'Ozola, lavori ai quali sono impiegati più di duemila operai, l'altra notte avveniva una gravissima sciagura, che è costata la vita a due operai e ne ha messo in pericolo di vita un terzo.

Nella mattinata erano state collocate varie mine per far saltare dei blocchi di rocce, ma una delle mine non era esplosa. Nella notte un gruppo di operai passava per quel punto senza minimamente sospettare il pericolo che li sovrastava; nello smuovere inavvertitamente alcuni rottami essi determinarono l'esplosione della mina e la conseguente caduta di un enorme masso.

Alcuni degli operai riuscirono a salvarsi, ma però due di essi rimase uccisi. Un terzo operaio, certo Celso Peloso, della nostra Provincia, è stato trasportato all'Ospedale di Reggio Emilia in condizioni disperate.

Congresso degli intellettuali a Roma

Il Segretario del Sindacato Farmacisti comunica:

Domenica 27 giugno p. v. alle ore 10 in uno dei teatri di Roma sarà inaugurato il Congresso degli intellettuali e professionisti allo scopo di costituire la Confederazione delle Corporazioni intellettuali e di procedere all'inquadramento delle categorie in conformità del regolamento sindacale.

I farmacisti devono parteciparvi nel maggior numero possibile per dimostrare tutta la loro fiducia nel sindacalismo fascista che assicura l'ordine e la prosperità della produzione nazionale.

E' concesso un ribasso del 50 per cento sul biglietto ferroviario a semplice presentazione della tessera che si dovrà richiedere al Segretario provinciale del Sindacato farmacisti e sarà valida dal 22 al 27 giugno per l'andata e dal 27 giugno al 2 luglio per il ritorno.

In detta occasione si riunirà il Direttorio Centrale e sarà tenuta un'adunanza straordinaria dei Segretari provinciali.

Riunione del Direttorio del Sindacato Nazionale Bancari

Banca Cattolica di Udine

Ieri sera presso la sede della Federazione dei Sindacati si è riunito il Direttorio del Sindacato della Banca Cattolica. Preso atto con soddisfazione della solidarietà dimostrata dai colleghi della Banca del Friuli in ordine alla vertenza di carattere morale ed economico esistente con i propri dirigenti ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio Sindacato Banca Cattolica di Udine, considerato che i dirigenti della stessa cercano di sfuggire con ogni mezzo alla conclusione di un accordo;

Considerato che soltanto a parole dimostrano il vantato alto senso di collaborazione sindacale;

protestano che simili sistemi siano ancora tollerati in regime fascista, ringrazia i colleghi della Banca del Friuli per la solidarietà dimostrata ed invita il Direttorio provinciale del Sindacato Nazionale Bancari, a voler provvedere energicamente e fascisticamente ».

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda cittadina questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Rossini: Marcia « Mosè ».
2. Verdi: « Traviata », Preludio atto 1° ed atto 4°.
3. Bellini: « Puritani », atto 2°.
4. Wagner: « Parsiphal », Incantesimo del Venerdì Santo.
5. Tschaikowsky: Ouverture Solennelle « 1812 ».

La Festa degli ex-bersaglieri

Avendo luogo domenica 20 corrente la solene cerimonia della consacrazione del labaro provinciale e dei gagliardetti sezionali dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, per cui verranno a Udine da tutta la Provincia circa duemila insegnanti, per evitare coincidenze durante lo svolgersi delle due cerimonie, il Presidente dell'Associazione dei Bersaglieri ha preso accordo con il Segretario provinciale dell'A.N.I.F., per i quali il programma della festa commemorativa del 90° anniversario del Corpo dei Bersaglieri resta modificato così:

Ore 8.30 — Adunata alla Stazione Ferroviaria di tutti i soci e non soci ex bersaglieri.

Ore 9 — Arrivo da Gradisca della fanfara dell'11° Reggimento Bersaglieri Ciclisti.

Ore 9.10 — Intervento al corteo per la consacrazione del labaro e dei gagliardetti dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

Ore 9.40 — Deposizione di una corona d'alloro al Pantheon in Piazza V. E. in omaggio ai Bersaglieri Caduti.

Ore 9.45 — Brevi parole del Presidente sezionale signor Aristide Caneva in glorificazione del Corpo dei Bersaglieri.

Ore 10 — Partecipazione sul Piazzale del Castello alla solenne cerimonia dell'A.N.I.F.

Ore 11 — Visita al Museo del Risorgimento e alle Gallerie del Civico Castello.

Ore 11.45 — Vermouth d'onore alla Fanfara e ai soci offerto dalla Presidenza all'Albergo Nazionale.

Ore 12.30 — Pranzo offerto dai soci alla Fanfara dell'11° Bersaglieri nella Trattoria « Vecchia Pescheria » in Piazza XX Settembre presso il socio signor Angelo Pagani.

Ore 15.30 — Adunata in Piazza Vittorio Emanuele.

Dalle ore 16 alle 18 — Concerto della Fanfara alla Birreria Moretti (fuori Porta Poscolle). Cori e canzoni bersaglieresche.

Ore 19 — Cena ai componenti la Fanfara nei locali della sede sociale in via Poscolle, offerta dai soci della Sezione di Udine presso il socio signor Sisto Tavano.

Ore 20 — Banchetto sociale alla Birreria Moretti.

Ore 22 — Trattenimento di varietà all'aperto a cura dei soci ex bersaglieri con il gentile intervento della Fanfara.

N. B. — La festa avrà luogo con qualunque tempo.

Bimbi al mare

Martedì 15 corrente, col diretto delle ore 16.30, a cura dell'Ospizio Marino Friulano fu inviato al mare il terzo scaglione di bambini. Questo è il primo scaglione che parte alla volta di Riccione. Il numero dei bambini era complessivamente di 250, di cui oltre un centinaio orfani di guerra, e 12 adulti.

Una buona parte dei curanti fu imbarcata alla stazione di Udine; l'altra fu raccolta nelle stazioni intermedie fra Udine e Sacile.

Accompagnavano lo scaglione il dott. prof. barone Morpurgo e la signorina Battistella, nonchè 20 donne di scorta per la sorveglianza al mare e 5 maestre per l'assistenza educativa dei piccoli curandi durante il periodo del soggiorno.

La durata della cura è di 45 giorni, salvo i casi più gravi per i quali non vi è limite di tempo.

La gita a Parigi per il mese di luglio

Nei giorni dall'8 al 15 del prossimo luglio, promossa dal Comitato presieduto dal senatore Corrado Ricci e organizzata dall'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, si svolgerà una Gita a Parigi alla quale interverranno tutti coloro che vogliono concedersi lo svago di un viaggio in comitiva nel periodo delle vacanze estive.

Dato lo scopo di propaganda turistica che la Gita si propone e le facilitazioni che si sono perciò ottenute e che permettono di stabilire un prezzo di partecipazione di sole 1000 lire, è da prevedersi un ottimo successo.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Comitato Promotore, via Due Macelli, 66, Roma.

Al Teatro della Società Filologica

Come già annunciammo, sabato 19 alle ore 21 precise, la Compagnia Dialettale replicherà a richiesta generale: « Pa la Patrie », scene friulane del 1917-1918, in tre atti di Anna Fabris; seguirà un atto brillante « Un truc di gnove date » di Leitenburg.

Entrambi i lavori, che destarono vivo interesse ed entusiasmo nella serata di domenica scorsa, danno affidamento, che il pubblico interverrà numeroso a riudire la brava Compagnia e a godere d'uno spettacolo di pretta friulanità.

Il mobilio dei salotti verrà con squisita cortesia fornito dalla Industria di Vimini di Udine.

I biglietti si possono acquistare presso le librerie Carducci e Miani di via Cavour che gentilmente si prestano.

Un concerto della Banda di Colugna fuori porta Gemona

Domani sera, nell'ampio e magnifico giardino annesso al Caffè-Birreria « Alle Alpi », fuori porta Gemona (inizio del viale Friuli), la distinta Banda di Colugna, diretta dal valente maestro Lirussi, svolgerà un attraente programma. Per l'occasione, l'ameno parco sarà sfarzosamente illuminato e sarà meta gradita per i cittadini che in queste serate estive desiderano trascorrere qualche ora in un simpatico ritrovo.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Asilo Infantile di S. Osvaldo per onorare la memoria della compianta signora Maria Moschioni ved. Pilosio: Don Rodolfo Ridolfi L. 10 — Madre Superiora del Manicomio Provinciale, 10 — Enrico Rigo, 10 — Raimondo Tavani, 5 — Bortolo Turrini, 5 — Napoleone Menazzi, 5 — Tiziano Noselli, 5 — Francesco Fenili, 5 — Angelo Moro, 3.

Per onorare la memoria della signora Elisa Malagnini e della signora Letizia Benuzzi ved. Carletti, il signor rag. Angelo Pilosio offre L. 10 ai Tubercolotici di Guerra.

All'Associazione « Scuola Famiglia »:

Per onorare la memoria della signora Letizia Benuzzi ved. Carletti: Angelina Miotti ved. Carnelutti L. 5 — Pietro Marcolini, 10.

Funerali

Solenni riuscirono le estreme onoranze alla salma lacrimata del giovane Palmino Pecile, spentosi poco più che ventenne.

Seguivano il feretro, ricoperto di corone, inviate dai congiunti e dagli amici, i fratelli ed altri parenti, moltissime signore e signorine, amiche di famiglia, vari ufficiali della R. Guardia di Finanza e delle varie armi e un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Alla memoria dell'Estinto, che fu bravo soldato in Libia, inviamo un riverente saluto e ai congiunti le più sentite condoglianze.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o vitello arrosto - Contorno.

Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

Nella seduta del giorno 16 giugno 1926 sono presenti i signori Liuzzi, presidente, e Rossi, Furlan e Guadalupi, commissari.

Si omologano le seguenti gare — non essendo pervenuto alcun reclamo e su rapporto dei rispettivi arbitri:

U. S. Spilimberghese batte U. S. Chiasiellis 1-0;

U. S. Pro Feletto batte G. Calciatori 3-1.

Gare per domenica 20 corrente:

A Spilimbergo — U. S. Pro Feletto-U. S. Spilimberghese, alle ore 15; arbitro da destinarsi.

Il Segretario f° ROSSI — Il Presidente f° LIUZZI

Avvenimento calcistico

Torino - Udinese

20 - 6 - 1926

Campo Moretti - ore 15

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

" Il nostro prossimo "

La divertentissima commedia in tre atti del Testoni, ha ottenuto ieri sera, con la interpretazione della Compagnia Giachetti, un bellissimo successo. Il teatro del Testoni è quello che maggiormente si presta ad essere prodotto da compagnie dialettali, ed infatti le commedie del fertile scrittore, sono tradotte in parecchi dialetti italiani ed ottengono sempre calorose approvazioni da parte dei pubblici dei vari teatri della Nazione nostra. Lo stile semplice e piano, gli intrecci formati di situazioni fra le più vere, conducono il pubblico d'un tratto nell'ambiente descritto, ed esso comprende immediatamente il movimento del lavoro drammatico, interessandone e prendendone viva parte.

La Compagnia Giachetti ha dato, della commedia, una edizione accurata. L'assieme è stato ieri sera di una perfezione ammirabile, mentre nella parte del protagonista quel grande artista che è il Gianfranco Giachetti, emerse in modo mirabile con la sua arte squisita.

Il pubblico ha applaudito vivamente durante gli atti, a scena aperta, ed alla fine degli atti stessi evocando più volte gli interpreti alla ribalta. Col Giachetti divisero gli allori la Bianda Fontana-Giachetti, il Cavalieri, la Ror, il De Mori, il Pasquali, il Casati, i Zoppalorto, il Mandich, il Carboni. Tutti gli altri furono perfettamente a posto.

Seguì quindi l'esecuzione del brillantissimo atto « L'Interprete » di Tristan Bernard. Il Cavalieri, interprete principale, ottenne un successo calorosissimo, sottolineato dai vivissimi applausi del pubblico che lo volle più volte alla ribalta.

Questa sera avremo una novità: « La sagra dei osei », di Colantuoni, commedia divertentissima che riceve dalla compagnia una interpretazione ammirabile.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Omicidio per futili motivi a Barcis

Oggi si discute una causa per omicidio avvenuto in un'osteria di Barcis, in Valcellina, in seguito a un alterco causato da futili motivi.

Giuseppe d'Agostin fu Luigi d'anni 57 di Barcis e Tiziano Polese, mediatore, si trovavano nel pomeriggio del 2 agosto 1925 in un'osteria del paese. Non si sa bene per quale motivo, fra i due sorse una disputa e dopo pochi minuti si accapigliarono.

Il d'Agostin diede al Polese un colpo di ombrello alla parete temporale sinistra. Dopo la colluttazione il Polese uscì e percorse un breve tratto di via e incontrattosi col cognato Salvador, si aggrappò a costui, ma cadeva in terra morente, trascinando nella caduta anche il cognato, dopo brevi istanti cessava di vivere.

Il d'Agostin venne arrestato nel giorno successivo.

Il P. M. è rappresentato dal cav. Tantardini, primo sostituto del Procuratore del Re.

L'accusato d'Agostin è difeso dallo avv. Zoratti.

La vedova Isabella Salvador, si è costituita P. C. con l'avv. Turco.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 220 — Granoturco giallo da L. 137 a 127 — Cinquantino a lire 120 — Segala da L. 135 a 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 70 — Zucchette da L. 90 a 110 — Tegoline da L. 160 a 230 — Piselli da L. 60 a 120 — Insalata da L. 60 a 70 — Erbette da L. 60 a 70 — Pesche da L. 170 a 300 — Ciliege da L. 70 a 160 — Noci da L. 350 a 400 — Nocciuole da L. 500 a 700.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 38 — Erba Spagna (nuova) da L. 38 a 45 — Paglia da L. 30 a 31 — Strame da L. 22 a 25.

Mercato della foglia di gelso

Foglia con bacchetta da L. 95 a 155 — Foglia senza bacchetta a L. 200.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 109, vendute 32 da lire 2600 a 3300 — Giovenche 37, vendute 19 da L. 1300 a 1600 — Vitelli 61, venduti 43 da L. 600 a 1300 — Vitelli venduti a peso vivo a L. 6.20 e a peso morto a L. 7.80 al Kg.

Cavalli: entrati 134, venduti 21 da lire 500 a 3480 — Muli 61, venduti 15 da L. 450 a 2320 — Asini 16, venduti 9 da L. 190 a 360.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 17 giugno 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.5	748.6	748.5
Pressione al mare	761.2	759.3	759.2
Temperatura	20.0	24.4	19.9
Umidità (0-100)	64	69	72
Vento Direzione	E	SW	NE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	5	10
Stato del tempo	bello	s. b.	temp.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,0
Temperatura minima: 13,2
Acqua caduta: mm. 0,20

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sull'Islanda
Pressione minima: 752, sulla Finlandia.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati meridionali; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.35 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.19.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »